

Biblioteca dell'Archiginnasio

Eredi di Laura Bassi.

Docenti e ricercatrici in Italia tra età moderna e presente

Bologna, 4 Dicembre 2014

ore 17 Sala dello Stabat Mater

Piazza Galvani, 1

Nel 1732, a Bologna, una donna fu per la prima volta incaricata di un insegnamento universitario: l'esperta di fisica newtoniana Laura Bassi. Nel terzo centenario della sua nascita, il convegno da cui questo libro trae origine ha offerto l'occasione per ridiscutere la figura di una 'Maestra' e per ripensare la storia delle donne docenti nel lungo periodo.

Carmen Betti, Rossella Ghigi, Luigi Guerra e Paola Monari ne discuteranno in occasione della pubblicazione del volume *Eredi di Laura Bassi. Docenti e ricercatrici in Italia tra età moderna e presente* a cura di Marta Cavazza, Paola Govoni e Tiziana Pironi (FrancoAngeli, 2014)

Introduce e modera: **Valeria P. Babini**

Quando inizia in Occidente la storia delle donne insegnanti? La sempre più accentuata femminilizzazione della docenza - un fenomeno che interessa tutta l'Europa ma è particolarmente evidente nelle scuole italiane - è una risorsa o un problema? Quali sono i costi, per le università e per il Paese, delle discriminazioni che tuttora penalizzano le ricercatrici e le docenti universitarie nell'accesso al top della carriera? Questo libro si propone di affrontare domande simili a queste, adottando una prospettiva interdisciplinare utile a raggiungere un pubblico diversificato di esperti, docenti e studenti medi e universitari.

La prima parte del volume affronta i rapporti tra donne e docenza nel tempo. Anche se si parla di donne intellettuali riconosciute come 'maestre' fin dai tempi di Socrate e di Platone, solo nel 1732, a Bologna, una donna fu per la prima volta incaricata di un insegnamento universitario: l'esperta di fisica newtoniana Laura Bassi (1711-1778). Nell'ambito delle celebrazioni per il terzo centenario della sua nascita, il convegno da cui questo libro trae origine ha offerto l'occasione per ridiscutere la figura di una 'Maestra' universalmente stimata come Bassi e per ripensare la storia delle donne docenti nel lungo periodo. Dalle monache maestre nei conventi della prima età moderna, alle insegnanti nella scuola primaria e secondaria dall'Ottocento fino al presente, il libro offre sguardi su una storia controversa e poco conosciuta.

La riflessione sulle tematiche di genere in ambito scolastico, condotta attraverso gli strumenti della sociologia, della pedagogia e della psicologia, si focalizza nella seconda parte sul tema delle possibili ricadute, in termini formativi, degli squilibri di genere nella composizione del corpo docente.

Si discute, infine, nella terza parte, di pari opportunità e di merito nell'università italiana e in particolare in quella di Bologna: qual è la situazione delle docenti e delle ricercatrici nell'Ateneo più antico, quello che per primo al mondo offrì una cattedra a una studiosa?

Marta Cavazza ha insegnato Storia del pensiero scientifico e Teorie della differenza sessuale nella Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Bologna.

Paola Govoni è ricercatrice di Storia della scienza presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.

Tiziana Pironi è docente di Storia della pedagogia presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.

Informazioni: Biblioteca dell'Archiginnasio Tel. 051 276811